



PRENDERSI CURA

Un servizio per prendersi cura di chi cura e dei familiari del paziente.
Per gli Enti ospedalieri, gli Istituti di cura e le Residenze per gli anziani.
Uno spazio di ascolto per sostenere i familiari di un paziente ricoverato in ospedale o altro Istituto.
La Supervisione socratica per l'equipe dei curanti.

Spazio di ascolto e parola per la famiglia

Purtroppo la malattia non colpisce soltanto la singola persona ma anche la sua famiglia. Possiamo dire che la malattia è una vera e propria crisi familiare. I curanti si prendono cura del malato, ma chi si prende cura della sua famiglia? La malattia modifica i rapporti affettivi, familiari e professionali, bisogna riconsiderare i ruoli e i ritmi di vita. Soprattutto quando la malattia diventa cronica, i familiari devono trovare nuovi modi per far fronte a una nuova quotidianità, dove inizialmente fanno fatica a riconoscersi.

Anche il ricovero di un proprio caro in una Residenza per anziani può provocare delle importanti sofferenze per il familiare che ha condiviso con lui anni di vita insieme.

La solitudine, la sofferenza non riguardano quindi solo il malato ma anche la sua famiglia.

In questo spazio di ascolto rivolto alle singole persone o a gruppi è possibile trovare un aiuto per dare senso e significato a quanto di nuovo si sta vivendo, cominciando da subito a dare parola invece che sostenere quella congiura di silenzio fonte di imbarazzo e sofferenza sia del malato sia del familiare. Il familiare sa ma non dice per proteggere il malato e il malato sa ma non dice per proteggere il familiare; pertanto tutti sono imbarazzati ad esprimere il loro stato d'animo. La filosofia ha gli strumenti per intervenire e tutti ne possono beneficiare.

Supervisione socratica per medici e operatori sanitari

È un contesto per apprendere a dialogare democraticamente.

Si rivolge all'equipe curante. In questo contesto la relazione tra i partecipanti non tiene conto della gerarchizzazione a volte eccessiva, s'impara ad apprendere dall'esperienza dell'altro attraverso un approccio narrativo.

Uno spazio per il gruppo ma anche per il singolo operatore.

I gruppi che richiedono una supervisione socratica possono, ad esempio, esplorare i loro modi di stare insieme con gli altri, apprendere nuovi modi di socializzazione e quindi sviluppare il senso di collaborazione, della solidarietà e della responsabilità individuale e collettiva.

Un gruppo multidisciplinare può interrogarsi, ad esempio, sul senso di appartenenza che prescinde dal ruolo svolto.

La supervisione socratica promuove nel gruppo l'ascolto empatico favorendo la crescita di capacità argomentative tale da consentire di interrogare le credenze e le certezze e di distinguere i propri pregiudizi.

I percorsi *Prendersi Cura* sono ideati ed erogati da Paolo Cicale, coordinatore dell'area Healthcare Philosophy di *Filosofia per Te™*, specializzato in Bioetica e Counseling Filosofico, socio di Alaef (Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana), supervisore e formatore di equipe socio-sanitarie, collaboratore presso la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana come Supervisore per gli studenti del Bachelor in Lavoro Sociale.